

Storia Della Storiografia Italiana Un Profilo

This is likewise one of the factors by obtaining the soft documents of this **Storia Della Storiografia Italiana Un Profilo** by online. You might not require more become old to spend to go to the books introduction as with ease as search for them. In some cases, you likewise realize not discover the broadcast Storia Della Storiografia Italiana Un Profilo that you are looking for. It will enormously squander the time.

However below, with you visit this web page, it will be therefore totally simple to acquire as without difficulty as download guide Storia Della Storiografia Italiana Un Profilo

It will not believe many epoch as we tell before. You can realize it even though measure something else at home and even in your workplace. consequently easy! So, are you question? Just exercise just what we pay for below as competently as evaluation **Storia Della Storiografia Italiana Un Profilo** what you considering to read!

Il sole sorge sotto la luna - Pierfranco Bruni
2019-03-06

Partendo dal presupposto fondamentale di considerare l'antropologia come un colloquiare costante tra letteratura e filosofia, il testo ripercorre la storia di questa importante disciplina attraverso le figure di grandi antropologi, pensatori e letterati. Pierfranco Bruni è nato in Calabria. Archeologo direttore del Ministero Beni Culturali, già componente della Commissione UNESCO per la diffusione della cultura italiana all'Estero, è presidente del Centro Studi "Grisi". Ha pubblicato libri di poesia (tra i quali "Via Carmelitani", "Viaggioisola", "Per non amarti più", "Fuoco di lune", "Canto di Requiem"), racconti e romanzi (tra i quali vanno ricordati "L'ultima notte di un magistrato", "Paese del vento", "L'ultima primavera", "E dopo vennero i sogni", "Quando fioriscono i rovi"). Si è occupato di letteratura del Novecento con libri su Pavese, Pirandello, Alvaro, Grisi, D'Annunzio, Carlo Levi, Quasimodo, Ungaretti, Cardarelli, Gatto, Penna, Vittorini e la linea narrativa e poetica novecentesca che tratteggia le eredità omeriche e le dimensioni del sacro. Numerosi sono i suoi testi sulla letteratura italiana ed europea del Novecento. Ha scritto saggi sulle problematiche relative alla cultura poetica della Magna Grecia e si considera profondamente mediterraneo. Ha scritto, tra l'altro, un libro su Fabrizio De André e il Mediterraneo ("Il cantico del sognatore

mediterraneo", giunto alla terza edizione), nel quale campeggia un percorso sulle matrici letterarie dei cantautori italiani, ovvero sul rapporto tra linguaggio poetico e musica. Un tema che costituisce un modello di ricerca sul quale Bruni lavora da molti anni.

Studi sull'architettura del Duomo di Orvieto
- Piero Cimbolli Spagnesi 2020-07-13

Il volume raccoglie una serie importante di studi sull'architettura della cattedrale di Santa Maria Assunta a Orvieto, celeberrimo monumento dell'architettura gotica della penisola italiana, che comprendono anche gli atti del congresso tenutosi ai Musei Vaticani il 14 aprile 2016, dal titolo Il duomo di Orvieto oggi: per un possibile reinserimento del ciclo scultoreo degli Apostoli e dell'Annunciazione. A partire dal tema dell'opportunità e dei tempi del ripristino contemporaneo nel duomo delle sculture di Raffaello da Montelupo, Ippolito Scalza, Francesco Mochi e altri - realizzate tra metà del XVI e primo ventennio del XVIII secolo - gli autori affrontano argomenti vari legati non solo al ripristino o meno in questione ma anche, con una visione storiografica completa, di tutto quanto ha interessato l'edificio (fasi costruttive, apparati decorativi e arredi, trasformazioni dell'organismo strutturale, chiavi critiche d'interpretazione del tutto in passato e oggi, personaggi diversi che vi hanno lavorato) dal tempo dell'impianto del cantiere nel Medioevo a seguire.

La resilienza dell'antico - Giovanni B. Magnoli Bocchi 2020-02-17T00:00:00+01:00

Gli storici dell'antichità, come gli altri, trovano ispirazione nella società in cui vivono: non esiste, infatti, una scrittura della storia che possa essere completamente avulsa dal dibattito a lei contemporaneo. Questo vale anche laddove vi sia un totale rispetto delle fonti antiche e, a maggior ragione, negli esperimenti più ardui di riscrittura dell'antico. Gli storici, intellettuali del loro tempo, esprimono nella lettura del passato il portato culturale del loro presente. Le grandi correnti di pensiero del Novecento hanno influenzato, direttamente o indirettamente, la storiografia sull'antico: a loro volta, queste si sono nutrite della storia e della cultura di quel passato, utilizzandolo nella costituzione delle loro dottrine. In questa visione, l'antico sta a valle e a monte della cultura novecentesca: questo lavoro analizza le reciproche influenze nei principali filoni culturali del secolo scorso. *L'Italia e l'Europa orientale* - Stefano Santoro 2005

La civiltà comunale italiana nella storiografia internazionale - Andrea Zorzi 2008

This book contains the proceedings of the first international conference organised by the Centro di Studi sulla civiltà comunale of the University of Florence, and offers a fine overview of the contribution made by international historiography to the history of the Italian Comunes. One of the most significant periods in the country's past is addressed here by some of the leading international specialists through the reconstruction of the approaches, issues and outcomes of the principal foreign historiographies (German, French, American, Spanish and English). The result is a fairly articulated picture of how the civilisation of the Comune has been treated and appraised over time outside Italy. Consequently, the book is offered as an updated tool of historiographic reflection and as a useful yardstick for studies devoted to the European urban world. Il volume - che raccoglie gli atti del primo convegno internazionale organizzato dal Centro di Studi sulla civiltà comunale dell'Università di Firenze - offre un ricco bilancio del contributo che la storiografia internazionale ha apportato alla

storia dell'Italia comunale. Uno dei periodi tra i più rilevanti del passato del nostro paese è qui affrontato da alcuni tra i maggiori specialisti a livello internazionale attraverso la ricostruzione dei percorsi, delle tematiche e dei risultati conseguiti dalle principali storiografie straniere (tedesca, francese, americana, spagnola e inglese). Ne emerge un quadro assai articolato di come l'esperienza della civiltà comunale sia stata trattata e valutata nel tempo fuori dall'Italia. Il volume si propone pertanto come un aggiornato strumento di riflessione storiografica e di utile confronto per gli studi dedicati al mondo urbano europeo.

Hermann Conring (1606 - 1681) - Michael Stolleis 1983-06-23

Storia della storiografia dell'arte - Renato de Fusco 2020-06-19

«Il saggio ha un formale legame a Storia dell'idea di storia, pubblicato per la prima volta nel 1998. In comune hanno il carattere concettuale, l'indirizzo storico-strutturalista e l'esposizione degli argomenti per profili monografici. Si discostano per avere il primo come oggetto la storiografia generale e il secondo quello della storiografia dell'arte. Pur avendo simili obiettivi si è resa necessaria una nuova ricerca soprattutto perché la storia dell'arte - anzi delle arti, qui più d'una contemplata - è «la sola, fra tutte le storie speciali, che si faccia in presenza degli eventi e quindi non debba evocarli né ricostruirli né narrarli, ma solo interpretarli». Come ha osservato Salvatore Settis, «tutte le civiltà umane hanno prodotto "arte", pochissime hanno prodotto anche una narrazione di eventi dell'arte [...] e cioè uno specifico genere letterario che disponga in narrazione storica le vite degli artisti e le loro opere». (R. De Fusco, R. Ruggiero)

Durchhalten! - Arnd Bauerkämper 2010-04-28
Angst, Hunger, Tod und Zerstörung prägen das Gesicht des modernen Krieges. Wie halten Menschen diesem Schrecken stand - täglich, über Jahre hinweg, im Schützengraben oder an der sogenannten Heimatfront? Der Band geht der Frage nach, wie es den am Ersten Weltkrieg beteiligten Gesellschaften gelang, über die Dauer von mehr als vier Jahren »durchzuhalten«. Sicherte dabei vorrangig

Zwang oder Begeisterung die Kriegführung?
Welche Unterschiede und Gemeinsamkeiten
lassen sich für die unterschiedlichen
europäischen und außereuropäischen Länder
ausmachen? Das Buch beleuchtet dabei
Kontexte, die Art der Kriegführung, die
Einbeziehung der Bevölkerung sowie die
politisch-ideologische Rechtfertigung der
Beteiligungen und es verdeutlicht den
Zusammenhang von Kriegskulturen und
Kriegspraktiken.

Making Histories - Paul Ashton 2020-09-21

If historical culture is the specific and particular ways that a society engages with its past, this book aims to situate the professional practice of public history, now emerging across the world, within that framework. It links the increasingly varied practices of memory and history-making such as genealogy, podcasting, re-enactment, family histories, memoir writing, film-making and facebook histories with the work that professional historians do, both in and out of the academy. *Making Histories* asks questions about the role of the expert and notions of authority within a landscape that is increasingly concerned with connection to the past and authenticity. The book is divided into four parts: 1. Resistance, Rights, Authority 2. Memory, Memorialization, Commemoration 3. Performance, Transmission, Reception 4. Family, Private, Self The four sections outline major themes emerging in public history across the world in the 21st century which are all underpinned by the impact of new media on historical practice and our central argument for the volume which advocates a more capacious definition of what constitutes 'public history'.

Il mestiere di storico (2019) vol. 1 - Autori Vari 2020-03-10T16:55:00+01:00

Riflessioni Teodoro Tagliaferri, L'espansione europea nella prospettiva della nuova storia globale Antonella Salomoni, Il 1917 dopo il 1991. Note per uno studio della «dimensione umana» nella Rivoluzione russa Discussioni Lucia Ceci, Massimo Faggioli, Agostino Giovagnoli, Giovanni Gozzini, Daniele Menozzi, Cristianesimo globale nel '900 (a cura di Adriano Rocucci) Rassegne e letture Anna Bravo, Le emozioni tra stratificazioni storiche e neuroscienze Guido Melis, Il moderno Stato nazione Tommaso Detti, L'egemonia mondiale dell'Europa Alberto

Petrucciani, Vittorio Ponzani, Libri, almanacchi e biblioteche Guido Samarani, Il protagonismo dell'Asia nel '900 Claudio Vercelli, La burocrazia dello sterminio Armando Pitassio, Il Sessantotto oltre cortina Stefano Beggiora, Il dibattito sulla fame e la costruzione dell'India contemporanea Paolo Carusi, Musica e storia tra totalitarismi, ricostruzione e società dei consumi Enrico Landoni, Sport e politica Simone Neri Sernerri, Un paradigma ambientale per la storia del '900 Altri linguaggi Mostre e musei Simone Cinotto, Biografia di una città: i musei di storia di New York Nicola Camilleri, Europa und das Meer Arianna Arisi Rota, Romanticismo Storia in movimento Arianna Arisi Rota, Peterloo Ermanno Taviani, Il giovane Karl Marx Simone Attilio Bellezza, Bitter Harvest Marzia Maccaferri, L'ora più buia - Churchill Alberto Basciani, 1945 Giuseppina De Nicola, Il prigioniero coreano Mario Del Pero, Cold War Valeria Galimi, 1938 Gianluca Scroccu, Pertini il combattente Benedetta Calandra, Santiago, Italia Gianpasquale Santomassimo, Babylon Berlin Marco Aterrano, Kampen Om Tungtvannet Letteratura e storia Marco Fioravanti, La ferrovia sotterranea di C. Whitehead Mario Isnenghi, M. Il figlio del secolo di A. Scurati Leonardo Rapone, L'ordine del giorno di É. Vuillard Elisabetta Ruffini, Questa sera è già domani di L. Levi Laura De Giorgi, L'antica nave di Z. Wei I libri del 2018 / 1 Indici Indice degli autori e dei curatori Indice dei recensori

Il carattere degli Italiani - Simonde de Sismondi 2020-03-18T13:41:00+01:00

Gli stranieri continuano e noi stessi continuiamo a domandarci se il nostro sia o meno un "paese normale", se gli Italiani siano in Europa più particolari di altri, se il carattere italiano abbia qualcosa d'incompiuto e problematico. Il testo qui presentato in una nuova traduzione e con un commento - gli ultimi due capitoli della *Histoire des républiques italiennes du Moyen Âge*, pubblicati nel 1818 dal calvinista ginevrino Simonde de Sismondi -, è il testo chiave sul tema, perché raccoglie le polemiche antitaliane delle lotte di religione del Cinque e Seicento e del settecentesco Grand Tour e le rilancia nello spirito liberale della costruzione della nuova Europa delle nazioni. Secondo Sismondi l'Italia, faro di civiltà all'epoca dei Comuni, era poi

decaduta sotto il dominio spagnolo per colpa dell'immoralità del Cattolicesimo della Controriforma, che aveva lasciato profonde tracce negative nell'indole degli Italiani. Alessandro Manzoni, che gli rispose a caldo, non era d'accordo; molti altri, in seguito e fino ad oggi, hanno invece aderito più o meno consapevolmente alla sua tesi. Vale la pena tornare su queste pagine che ci riportano alle ragioni fondamentali della vera o presunta debolezza della nostra identità nazionale.

Storia della storiografia italiana. Un profilo
- Giuseppe Galasso 2017

Encyclopedia of Historians and Historical Writers - Kelly Boyd 2019-10-09

The Encyclopedia of Historians and Historical Writing contains over 800 entries ranging from Lord Acton and Anna Comnena to Howard Zinn and from Herodotus to Simon Schama. Over 300 contributors from around the world have composed critical assessments of historians from the beginning of historical writing to the present day, including individuals from related disciplines like Jürgen Habermas and Clifford Geertz, whose theoretical contributions have informed historical debate. Additionally, the Encyclopedia includes some 200 essays treating the development of national, regional and topical historiographies, from the Ancient Near East to the history of sexuality. In addition to the Western tradition, it includes substantial assessments of African, Asian, and Latin American historians and debates on gender and subaltern studies.

Lineamenti della psicologia italiana, 1870-1945 - Sadi Marhaba 2003

Mestiere di storico e impegno civile -

Marcello Flores 2020-03-11T17:36:00+01:00
Oltre agli studi dedicati all'amministrazione dello Stato e al tema della continuità delle istituzioni fra fascismo e Repubblica, l'opera di Claudio Pavone rappresenta una pietra miliare nella storiografia sulla Resistenza, per la sua capacità di innovare, con uno sguardo originale, profondo e documentato, l'analisi della guerra di liberazione, dei programmi politici che si confrontarono allora, delle spinte ideali e morali che condussero migliaia di giovani a scegliere di partecipare alla battaglia per liberare l'Italia

dall'occupazione nazista e dalla violenza repressiva della Repubblica sociale. L'Istituto nazionale Ferruccio Parri e l'Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza, cui Pavone ha dedicato molte delle sue energie di studioso e organizzatore culturale, hanno voluto ricordare la sua figura di intellettuale in un convegno che si è tenuto a Milano nel maggio 2017. Dagli archivi all'insegnamento universitario e alla formazione di nuove generazioni di studiosi, dalle riviste agli istituti culturali, all'impegno nell'Istituto nazionale della Resistenza e in quello romano, Claudio Pavone ha sempre coniugato impegno intellettuale e impegno civile, il rigore del "mestiere di storico" con la riflessione sul "mestiere di cittadino".

Storia della storiografia lucana - Tommaso Pedio 1984

Una storiografia inattuale? - Daniele Menozzi 2011-02-23T00:00:00+01:00

La funzione civile della ricerca storica è stata il denominatore comune del percorso intellettuale di Giovanni Miccoli, dagli anni giovanili trascorsi alla Scuola Normale di Pisa accanto a maestri come Delio Cantimori e Arsenio Frugoni ai recenti interventi sui temi più attuali delle vicende religiose del Novecento; dalla storia della Chiesa nel medioevo fino alla questione dell'antisemitismo cattolico e della controversa figura di papa Pio XII. Quale attualità conserva oggi quel modo "civile" di avvicinarsi alla storia, di condurre e organizzare la ricerca in questo ambito, di rendere manifesto il senso dell'indagine sul passato nella cultura contemporanea? Alcuni qualificati storici del cristianesimo analizzano qui i temi affrontati dallo studioso triestino nella sua lunga carriera di ricerca e di insegnamento: un'occasione per ripensare, attraverso l'opera di un "protagonista", l'itinerario e le prospettive delle discipline storiche degli ultimi cinquant'anni. Conclude il volume la bibliografia completa di Giovanni Miccoli.

Rosario Romeo - Guido Pescosolido 2021-09-09T00:00:00+02:00

A oltre trent'anni dalla scomparsa di Rosario Romeo, questo libro intende riportare l'attenzione sull'attività storiografica e sull'impegno politico di uno dei maggiori esponenti della liberaldemocrazia italiana del

secondo dopoguerra. Sul versante storiografico si intende verificare la tenuta scientifica delle sue opere più note e rilevanti ma anche porre in luce l'importanza che hanno assunto, nella recente critica storica, i suoi lavori medievistici e modernistici. Sul versante politico si richiama l'attenzione sul carattere progressista del suo liberalismo democratico ed europeista e sul concreto impegno come giornalista e parlamentare europeo in difesa della democrazia occidentale, del Mezzogiorno e nel contrasto al decadimento post-sessantottesco della vita universitaria italiana. Il libro si basa su un'attenta lettura della bibliografia esistente, nonché su numerosi documenti inediti in parte conservati dalla famiglia Romeo, in parte reperiti presso l'Archivio Centrale dello Stato, gli Archivi Storici delle Università di Catania e Roma La Sapienza e dell'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano.

Dalla trincea alla piazza - Autori Vari

2014-01-09T00:00:00+01:00

Il tema dell'irruzione dei giovani nella vita politica novecentesca si è presentato, nel dibattito pubblico, soprattutto in relazione a due momenti: il mito della giovinezza nel periodo fascista e, in ambito più generale, il movimento del 1968. Ripercorrendo le vicende del secolo appena trascorso, i saggi qui raccolti cercano di ricostruire, nei vari momenti storici, la continuità e le forme della loro presenza sulla scena politica. Quando "nascono" i giovani? O meglio: quando i giovani hanno avuto un ruolo attivo, hanno condizionato le scelte della classe dirigente, hanno influito profondamente nella cultura, hanno cercato di imprimere alla storia un corso che fosse debitore anche della loro partecipazione? Il tema è stato affrontato da autori di diversa formazione culturale e di diverse età anagrafiche, tenendo presente prevalentemente la realtà italiana ma non tralasciando comparazioni nel contesto generale della storia europea.

I giorni di Milano - Antonino De Francesco

2011-04-16T00:00:00+02:00

Dai racconti sulla nascita di Milano al suo divenire una delle capitali dell'impero romano; dalla fine dell'indipendenza del ducato milanese - sotto il dominio prima spagnolo, poi austriaco e francese - alla vivacità della cultura milanese testimoniata da "Il Caffè", il più prestigioso

periodico dell'Illuminismo italiano, e all'incoronazione di Napoleone Bonaparte nel Duomo; dalle Cinque Giornate del marzo 1848, anno di rivolte e di speranze, fino al 25 aprile 1945, la Liberazione, con Milano che insorge contro il nazifascismo, memore di sé e della sua storia.

Storia della storiografia italiana - Giuseppe Galasso 2017-09-21T00:00:00+02:00

Dalle cronache alle più impegnative scritture storiche medievali, l'Italia si dimostra un laboratorio di innovazioni e riflessioni di grande spessore nel contesto europeo. La storiografia umanistica e storici come Machiavelli e Guicciardini non sorgono, quindi, come estemporanee novità, e neppure è casuale il magistero italiano nell'Europa del Rinascimento. Questo alto profilo viene in parte disperso nella 'decadenza' italiana, finché con Vico, Muratori, Giannone si riapre una nuova grande stagione. Dal Risorgimento alla Repubblica il corso della storiografia italiana si fa molteplice e differenziato, in collegamento crescente con i paralleli sviluppi europei. Nel '900 la storiografia italiana è poi sempre più ricca di voci e di esperienze, che ne fanno un documento notevole della cultura contemporanea, pur mantenendo sempre una sua originale cifra di interessi e di metodi. Un ritratto d'autore del volto cangiante della storiografia italiana. Un profilo che definisce la fisionomia e la metodologia dello scrivere di storia nel nostro paese, sottolineandone l'organico rapporto con l'insieme della vita civile e culturale.

Brill's Companion to the Reception of Athenian Democracy - 2020-11-04

Brill's Companion to the Reception of Athenian Democracy delivers a fresh and wide-ranging analysis of the uses and reinterpretations of ancient Greek democracy from the late Middle Ages to the XXI century, offering a comprehensive and multidisciplinary approach to this important topic.

Intellettuali e librai nella Milano della restaurazione - Marino Berengo 2012

Sociologia - Aa.Vv. 2015-01-24T00:00:00+01:00
Culture politiche in mutamento ANDREA BIXIO
Introduzione CARLO RUZZA Il rapporto tra stato e società in Europa e la sua evoluzione negli anni della crisi globale GLORIA PIRZIO

AMMASSARI Istituzioni europee e società civile
ETTORE RECCHI, LORENZO GRIFONE
BAGLIONI Migrazioni e disuguaglianze:
l'integrazione degli stranieri nelle società
europee ARIANNA MONTANARI Mutamento e
Socialità. Le nuove forme di comunitarismo
FLAMINIA SACCA Democrazia in Rete
MICHELE NEGRI Il mutamento dei ruoli sociali
e dei fenomeni organizzativi: i concetti di
diffusione e professione Discussioni Giuristi e
ideologie MASSIMO BRUTTI Introduzione
FRANCESCO RICCOBONO Due visioni del
diritto civile. Note a margine di un recente libro
di Massimo Brutti EMANUELE STOLFI Giuristi,
ideologie e codici. Scialoja e Betti
nell'interpretazione di Massimo Brutti
GIUSEPPE DI GASPARE Disputa sul metodo nel
diritto romano e dominio ideologico nella scienza
giuridica: Massimo Brutti, Vittorio Scialoja,
Emilio Betti, due visioni del diritto civile
Colpevolezza e imputabilità FABRIZIO RAMACCI
Convergenze tra presente e passato sul rapporto
tra colpevolezza e imputabilità Note FEDELE
CUCULO Il diritto naturale e l'esilio di Dio
Recensioni RAIMONDO STRASSOLDO Da David
a Saatchi Trattato di sociologia dell'arte
contemporanea (Milena Gammaitoni)
**ScuotiAMO l'Italia! Non abbiamo mai avuto
così poco tempo per fare così tanto** - Favini
2014

Global Perspectives in Modern Italian Culture -
Guido Abbattista 2021-09-22

Global Perspectives in Modern Italian Culture
presents a series of unexplored case studies
from the sixteenth to the twentieth century, each
demonstrating how travellers, scientists,
Catholic missionaries, scholars and diplomats
coming from the Italian peninsula contributed to
understandings of various global issues during
the age of early globalization. It also examines
how these individuals represented different
parts of the world to an Italian audience, and
how deeply Italian culture drew inspiration from
the increasing knowledge of world 'Otherness'.
The first part of the book focuses on the
production of knowledge, drawing on texts
written by philosophers, scientists, historians
and numerous other first-hand eyewitnesses.
The second part analyses the dissemination and
popularization of knowledge by focussing on

previously understudied published works and
initiatives aimed at learned Italian readers and
the general public. Written in a lively and
engaging manner, this book will appeal to
scholars and students of early modern and
modern European history, as well as those
interested in global history.

**Filosofia pratica e filosofia civile nel
pensiero di Benedetto Croce** - Giuseppe
Cacciatore 2005

*1° novembre 1535 - 19 dicembre 1548. Dagli
Sforza agli Asburgo di Spagna* - Giuseppe
Galasso 2012-05-18T00:00:00+02:00

1 novembre 1535 - 19 dicembre 1548: fra queste
due date, che segnano la morte senza eredi
di Francesco II Sforza e l'altra l'ingresso trionfale
di Filippo II a Milano, si compie la parabola del
Ducato da stato autonomo a periferia della
Spagna. L'estinzione della dinastia milanese apre
infatti un vuoto di potere legittimo di cui profitta
Carlo V, sovrano del Sacro Romano Impero, per
impossessarsi della città e trasmetterla poi al
figlio ed erede Filippo II, re di Spagna. Ma la
perdita, definitiva, della sua indipendenza non
provoca affatto l'eclisse civile della metropoli
lombarda. Benché infatti l'eternità spagnola si
tenda a ricordare solo le pesti, le guerre, le
carestie e le ingiustizie, in quei centosessantanni
Milano resta un importante snodo strategico e
militare e mostra una grande vitalità economica,
culturale ed artistica. I suoi ceti dirigenti,
inoltre, instaurano con il governo spagnolo un
rapporto di fattiva collaborazione, capace in
alcuni casi di condizionare il potere regio e di
assicurare ampi margini informali di autonomia
locale. Se è vero allora che in quegli stessi
decenni altre città italiane, come Venezia, Roma,
Genova, Firenze e Torino, restano indipendenti,
è vero anche che, nel suo diverso destino,
Milano impara ad avere a che fare con un potere
lontano e a crescere adattandosi alla
mutedolezza dei contesti europei in cui di volta
in volta si ritrova.

Il guardiano della storiografia - Gennaro Sasso
1985

Prima lezione di storia moderna - Giuseppe
Galasso 2011-03-16T00:00:00+01:00

Che cos'è la storia moderna? Quando comincia e
quando finisce? E che vuol dire moderno? Siamo

già in un mondo post-moderno? Galasso risponde: che moderna è tutta l'età dalla fine del Medioevo a oggi; che perciò la storia contemporanea è solo la più recente storia moderna; che la modernità ha segnato un salto di qualità nella condizione umana più radicale di quello dell'età neolitica; che il post-moderno è solo un nuovo moderno, ancora più moderno.

Storia della storiografia - 2006

Dizionario storico della Prima guerra

mondiale - Nicola Labanca

2016-11-03T00:00:00+01:00

La partecipazione alla Grande guerra trasformò radicalmente l'Italia, come e più che tutta l'Europa. Nacque allora il Paese che conosciamo. Le voci del Dizionario parlano di combattenti, di armi e di battaglie. Di mobilitazione, di lavoro, di donne. Di propaganda e di politica, di governi e di opposizioni. Ma non solo: parlano di religione, di arte e di letteratura perché, alla guerra totale, un senso bisognava trovarlo. Un dizionario necessario, in cui alcuni dei migliori specialisti fanno il punto su tutti gli aspetti fondamentali di quegli anni.

Storica (2019) Vol. 74 - Autori Vari

2020-12-07T12:25:00+01:00

In questo numero: Una riflessione sulla storia contemporanea; Stefano Tomassetti, Dentro e fuori l'ospedale di età moderna. Idee, pratiche, contesti; Marco Bellabarba, Storici anglosassoni e impero asburgico: intorno a *The Habsburg Empire* di Pieter M. Judson e a *The Habsburg Monarchy* di Steven Beller...

Il concetto della storia - Benedetto Croce

1954

Le edizioni Laterza - Michele Sampaolo

2021-05-20T00:00:00+02:00

Il 10 maggio 1901 Giovanni Laterza diffondeva una circolare nella quale annunciava l'esordio della casa editrice Laterza con i volumi della "Piccola biblioteca di cultura moderna" e il cantiere della "Biblioteca di Cultura Moderna". Ai primi, incerti, passi di un'iniziativa con forte matrice locale seguì l'incontro con Croce e il decollo di una sigla che da allora ha acquisito un solido posto nell'editoria italiana ed europea. Nel 2001 è stata realizzata la prima edizione di questo Catalogo storico, per celebrare il centenario della casa editrice ma anche per

onorare la memoria di chi l'ha guidata, trasformata, rilanciata, dal secondo dopoguerra alle soglie del Duemila: Vito Laterza, scomparso nel maggio di quell'anno. Questa edizione del Catalogo, aggiornata al 31 dicembre 2020, viene pubblicata vent'anni dopo per testimoniare come l'impegno di Vito Laterza, al pari di quello del fondatore Giovanni Laterza, è stato portato avanti. Con problemi, soluzioni e iniziative nuovi, ma sempre con l'obiettivo di selezionare, dare forma, diffondere contenuti culturali di qualità. Nel Catalogo storico sono contenuti tutti i titoli pubblicati in centoventi anni dalle Edizioni Laterza. Nell'arco della sua storia, la casa editrice ha cercato di mantenere fermi alcuni principi ispiratori che ne costituiscono la mappa genetica: il rigore delle scelte; il coraggio di sostenere idee controcorrente di orientamento anche assai diverso; lo sforzo di coniugare ricerca e divulgazione; l'attenzione alla formazione critica nella scuola e nell'università; l'innovazione progettuale, tecnologica e commerciale come strumenti per valorizzare il lavoro degli autori. Consulta l'Indice per collane **Medioevo, fonti, editoria. La Deputazione di storia patria per le Venezie (1873-1900)** - Orlando, Ermanno 2017-08-09

Il volume analizza il primo trentennio di vita e attività della Deputazione di storia patria per le Venezie, con particolare attenzione all'esame delle sue politiche editoriali. Il volume intende inoltre indagare i contenuti e le metodologie della medievistica veneziana e veneta; gli orientamenti culturali della Deputazione; il ruolo di collegamento tra il centro e le singole tradizioni municipali venete esercitato dal sodalizio; le relazioni con gli istituti di ricerca del regno d'Italia e il significato degli studi sul medioevo e sulle fonti medievali nella costruzione di una identità nazionale; infine, l'impegno profuso dall'istituto nella promozione e divulgazione delle fonti locali e il suo concorso al consolidamento di un metodo per la loro edizione.

Annali della Fondazione Ugo La Malfa XXVIII

2013 - AA. VV. 2015-02-23T00:00:00+01:00

Indice La Fondazione Ugo La Malfa: Attività 2013 La società italiana e la Grande Guerra (a cura di Giovanna Procacci) Giovanna Procacci - Introduzione LE CULTURE Emilio Gentile - La Grande Guerra della cultura Bruna Bianchi -

“L'ultimo rifugio dello spirito di umanità”. La Grande Guerra e la nascita di un nuovo pacifismo IL FRONTE Nicola Labanca - Militari tra fronte e paese. Attorno agli studi degli ultimi quindici anni Irene Guerrini - Marco Pluviano - La giustizia militare durante la Grande Guerra Lucio Fabi - Soldati d'Italia Daniele Ceschin - Dopo Caporetto. L'invasione, l'occupazione, la violenza sui civili IL FRONTE INTERNO Fabio Degli Esposti - L'economia di guerra italiana Antonio Fiori - Governi, apparati statali, politica interna Matteo Ermacora - Le classi lavoratrici in Italia durante il primo conflitto mondiale Alessandra Staderini - Le città italiane durante la prima guerra mondiale Beatrice Pisa - Le associazioni in guerra fra vecchie e nuove culture Paolo Giovannini - Le malattie del corpo e della mente LE RAPPRESENTAZIONI Barbara Bracco - Il corpo e la guerra tra iconografia e politica Fabio Todero - Le trincee della persuasione: fronte interno e forme della propaganda Luigi Tomassini - “Conservare per sempre l'eccezionalità del presente”. Dispositivi, immaginari, memorie della fotografia nella Grande Guerra, 1914-18 341 Roberto Bianchi - L'alfabetizzazione patriottica: il fumetto tra scuola e trincea Rolando Anni - Carlo Perucchetti - “Questa notte c'è musica”. Musica e Grande Guerra ROSARIO ROMEO Luciano Monzali - L'ultima battaglia. Rosario Romeo deputato al parlamento europeo 1984-1987 Guido Pescosolido - Rosario Romeo, lo sviluppo

economico italiano e il Risorgimento Abstracts
Notizie sugli autori Indice dei nomi
Storici italiani fra le due guerre - Antonio Casali
1980

I presidenti e la presidenza del Consiglio dei ministri nell'Italia repubblicana - Sabino

Cassese 2022-02-03T00:00:00+01:00

Il governo è il vertice dell'esecutivo e il presidente del Consiglio dei ministri è il centro del governo, un centro in cui confluiscono tutti i poteri. Questo non ci mette al riparo dalla loro caducità - nell'ultimo cinquantennio i governi italiani sono mutati quasi ogni anno -, ma non significa che evapori il potere o che non esista un governo in Italia. Quest'opera ricostruisce la biografia politica dei trenta presidenti del Consiglio dei sessantasette governi dell'Italia repubblicana e dei tre governi della transizione. Storici e giuristi intrecciano alle biografie le dimensioni trasversali di tale funzione nevralgica del paese e della macchina sempre più ampia che ha accompagnato il presidente e la presidenza del Consiglio dei ministri, tanto nella sua permanenza nel Palazzo del Viminale, quanto nella nuova residenza di Palazzo Chigi, ed estesasi nei decenni ai palazzi vicini ove sono stati installati dipartimenti, strutture e uffici. Da questo scavo emergono dati nuovi derivati da fonti edite o inedite. Una riflessione che ricostruisce la storia democratica del paese. *Filosofia e storiografia* - Girolamo Cotroneo 2005